

**Programma Elettorale
Elezioni amministrative
10 e 11 ottobre 2021**

SORTINO SPAZIO COMUNE

**NUCCIO
GIACCOTTO**

Sindaco



INDICE

UNA POLITICA DIVERSA ESISTE	3
UNA CITTÀ VICINA AI CITTADINI	5
AMMINISTRAZIONE	5
RISORSE UMANE	6
BILANCIO E TRIBUTI	6
SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'IMPRESA	8
UNA CITTÀ PIÙ BELLA E FUNZIONALE	11
SVILUPPO URBANISTICO E LAVORI PUBBLICI	11
VERDE URBANO	12
MOBILITÀ SOSTENIBILE	12
EFFICIENTAMENTO IDRICO ED ENERGETICO	13
UNA CITTÀ SOSTENIBILE E ATTRATTIVA	14
TURISMO	14
ECOLOGIA	15
CULTURA	16
UNA CITTÀ VIVIBILE E INCLUSIVA	19
SCUOLA ED ECOSISTEMI EDUCATIVI	19
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	20
POLITICHE GIOVANILI E SPORT	20
RETI DI SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI	22
CONSULTORIO	23

UNA POLITICA DIVERSA ESISTE

Care cittadine e cari cittadini,

da tempo, in vista delle elezioni amministrative del prossimo 10 e 11 ottobre, abbiamo aperto uno “spazio” di confronto sul futuro della Città.

Convinti della necessità di dar vita ad un progetto politico partecipato e condiviso dalle anime progressiste, democratiche, riformiste, ambientaliste, associative, di cittadinanza attiva e del volontariato presenti in Città, ci siamo messi in ascolto dei bisogni, dei desideri e delle proposte dei nostri concittadini.

Grazie ai frutti di questo impegno, ci presentiamo ai cittadini di Sortino con un progetto chiaro e coerente, che rappresenta **una vera novità** della prossima tornata elettorale, l'unico progetto politico nato dal basso, dal confronto e dalla condivisione di una chiara visione della Sortino di domani.

Fare Politica per la comunità in modo gentile, appassionato, competente, determinato, è quello che abbiamo sempre fatto e che intendiamo continuare a fare.

L'impegno delle tante e dei tanti che hanno accompagnato la nascita di *Sortino Spazio Comune*, creando confronto di idee, contaminazioni e quindi ricchezza di contenuti, viene da lontano.

Viene dall'impegno di una vita del nostro candidato sindaco, Nuccio Giaccotto, in favore degli ultimi, dei più fragili; viene dalle tante esperienze di volontariato in difesa del Bene Comune, di animazione sociale e territoriale, di promozione culturale che tante e tanti di noi hanno condiviso e contribuito a realizzare.

Il nostro è un programma concreto, responsabile, aperto al confronto, che intendiamo realizzare con il coinvolgimento attivo e partecipe delle cittadine e dei cittadini, a partire dai giovani, dalle forze sociali, associative e del volontariato presenti nel territorio.

La Città che Vogliamo è **sostenibile**: attenta al verde urbano, nell'ottica di riqualificare e valorizzare gli spazi comuni, e volta ad implementare la mobilità sostenibile, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficienza dei sistemi idrico ed energetico.

La Sortino che vogliamo è **ecologica**: in prima linea per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del territorio, e volta a conciliare tali esigenze di salvaguardia dell'ambiente con quelle di promozione di un turismo lento e sostenibile.

La città del futuro è **accessibile**: in grado di implementare i servizi rivolti ai cittadini, di sostenere le iniziative economiche dei piccoli imprenditori e di rendere la società civile partecipe della gestione della cosa pubblica, nel rispetto dell'efficienza e della trasparenza amministrativa.

Abbiamo progettato una comunità **solidale**: un luogo in cui le istituzioni e le associazioni di volontariato operino in sinergia per prevenire le dinamiche che danno origine a disuguaglianze sociali e per contrastare e ridurre i fenomeni di marginalità; un luogo in cui le la salvaguardia dei servizi sanitari e sociali di prossimità e la promozione delle attività sportive e culturali siano lo strumento principe per attuare le politiche giovanili e di genere che rendano realmente inclusiva la nostra comunità.

Il nostro programma non contiene solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria sintesi della visione a lungo raggio che Sortino Spazio Comune ha del paese.

Il 10 e 11 ottobre, partecipa al cambiamento, sostieni le candidate e i candidati di Sortino Spazio Comune e la candidatura a sindaco di Nuccio Giaccotto.

UNA CITTÀ VICINA AI CITTADINI

AMMINISTRAZIONE

Nella gestione di un Ente Locale meritano particolare attenzione i criteri del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, che trovano il loro fondamento nella Costituzione.

Nell'organizzazione degli uffici, delle sfere di competenza e delle attribuzioni si intende garantire l'assoluta **trasparenza** di gestione.

Mentre per l'affidamento di lavori, servizi e forniture non si può prescindere dal rispetto delle norme contenute nel Codice dei contratti, che impone il ricorso alle gare ad evidenza pubblica per la scelta delle aziende che devono eseguire i servizi, per l'affidamento di incarichi ai professionisti in vari settori, la prassi ha spesso visto l'affidamento diretto, basato sul principio dell'*intuitu personae* in considerazione delle attitudini e delle qualità personali del professionista prescelto. Crediamo che tutto ciò debba essere rivisto premiando il merito e le specifiche competenze dei singoli, formando un albo di professionisti a cui fare riferimento nelle situazioni di necessità. La formazione dell'albo deve passare attraverso una gara ad evidenza pubblica. Solo in questo modo potrà essere garantita, oltre che la qualità della prestazione richiesta, la totale trasparenza dell'attività amministrativa.

Accorgimento da mettere in pratica con urgenza per favorire la fruizione dei servizi comunali da parte dei cittadini e permettere una semplificazione delle procedure amministrative è la digitalizzazione di tali servizi; il nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha destinato il 27% delle risorse totali al piano di **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione**; l'obiettivo di "Italia Digitale 2026" è quello di offrire servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili alla collettività.

Diffondere l'identità digitale, colmare il gap di competenze digitali, erogare i servizi pubblici essenziali online, migrare i dati dei consociati per mezzo dei servizi *in cloud*: questi alcuni punti dai quali partire, che non possono prescindere da una preventiva, puntuale e gratuita alfabetizzazione digitale.

Le azioni da intraprendere per realizzare una vera e propria migrazione digitale saranno: la digitalizzazione di atti e certificati, in modo che il cittadino possa richiederli tramite rete intranet comunale; la realizzazione di un sito web comunale responsivo e che funga da portale dove sia possibile erogare servizi *online* (attestati, certificazioni e altri atti) e da portale di interconnessione con le attività economiche locali che vogliano entrare a far parte di un *e-commerce* di comunità in accordo di gestione con privati); l'implementazione della *app* del Comune, che, unitamente alla creazione del profilo digitale del cittadino, permetta di prenotare appuntamenti e servizi, di verificare il contributo di ognuno alle entrate comunali, la percentuale di raccolta differenziata delle singole utenze ed il relativo risparmio in bolletta, di controllare lo stato di avanzamenti dei lavori relativi alle pratiche e alle istanze presentate.

RISORSE UMANE

In una fase storica in cui le disponibilità finanziarie della Pubblica Amministrazione locale sono diminuite sensibilmente e risulta difficile assumere nuovo personale, è essenziale investire sulle risorse presenti in organico: il primo passaggio per l'efficientamento dell'organico sarà un'azione di **riqualificazione del capitale umano della pubblica amministrazione**, tale da valorizzare le capacità professionali dei dipendenti comunali, favorirne la formazione ed il regolare aggiornamento e stimolando l'attività intersettoriale tra i vari assessorati. Infatti, il miglioramento delle prestazioni passa anche da elementi non materiali, quali la valorizzazione delle professionalità e l'arricchimento delle competenze, nonché dalla consapevolezza del dipendente circa la centralità del proprio ruolo per garantire, attraverso una buona e puntuale erogazione del servizio richiesto, il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Inoltre, anche al fine di superare la visione meccanicistica dell'amministrazione, è necessario tenere in conto che un'amministrazione tesa a migliorare se stessa e le proprie *performance* è un'amministrazione che, comunicando con l'utenza, è in grado di intercettare le necessità della cittadinanza. Per questo, il lavoro dell'amministrazione comunale deve assumere un approccio orientato al risultato ed essere organizzato secondo una adeguata ripartizione di competenze tra gli uffici e le singole unità di organico, senza tuttavia tralasciare le necessarie interconnessioni tra queste, volte a snellire la gestione dei settori, e favorendone il processo di condivisione di e compartecipazione agli obiettivi fissati.

La rifunzionalizzazione sarà necessaria anche con riferimento alla recente stabilizzazione degli ex articolisti, che ha permesso l'inserimento di 47 unità di personale per 24 ore settimanali: tali risorse devono essere impiegate e valorizzate, in primo luogo attraverso un'adeguata formazione e modo valutando la razionale distribuzione dell'impegno orario per garantire compiutamente il servizio al pubblico.

Inoltre, strumento fondamentale, oltre che per il sostegno allo Sportello Impresa, per massimizzare la disponibilità finanziaria dell'ente sarà la creazione di un "**Ufficio bandi**", che si occupi di individuare possibilità di finanziamento ed elaborare i relativi progetti; a tal fine, i dipendenti dei settori di volta in volta interessati potranno avvalersi dell'affiancamento di progettisti a ciò dedicati.

BILANCIO E TRIBUTI

Per una sana gestione finanziaria dell'ente, sarà necessario attuare una revisione della spesa: in tal senso, obiettivo prioritario della futura Amministrazione sarà quello di analizzare in maniera estremamente dettagliata tutti i titoli di Bilancio per **correggere eventuali sprechi** e inefficienze e tagliare tutte le uscite non necessarie al raggiungimento degli obiettivi dei diversi settori.

Un altro espediente per ridurre le spese del Comune risiede nella puntuale programmazione preventiva degli impegni a lungo termine dell'ente, e, in particolare, delle spese di carattere ripetitivo.

Al contempo occorrerà riprogettare gli *iter* procedurali amministrativi al fine di efficientarne il funzionamento, coinvolgendo il personale e gli attori della società civile nell'opera di riorganizzazione della macchina amministrativa, senza ridurre la quantità e la qualità delle prestazioni

erogate ai cittadini: al contrario, liberando risorse “bloccate” e snellendo il lavoro dei vari uffici, potrà essere in tal modo garantita maggiore efficienza.

A titolo esemplificativo, interventi che dovranno essere messi in atto per alleggerire le spese a carico del Comune sono quelli volti a ridurre il consumo dell’energia elettrica tramite la prosecuzione del già intrapreso percorso di efficientamento energetico degli stabili comunali. Similmente, sarà necessario monitorare lo stato dell’acquedotto comunale e programmare un investimento monetario ed infrastrutturale volto ad agire sulle microperdite, a razionalizzare i prelievi e a potenziare il riutilizzo ad uso irriguo, in modo da poter ridurre nel corso degli anni i costi di manutenzione dell’impianto idrico.

Dall’altra parte, appare necessario incrementare la disponibilità finanziaria dell’ente. Per raggiungere tale obiettivo sarà fondamentale, innanzitutto, fare ricorso alla **partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti**: per non gravare sul bilancio comunale, il Comune si adopererà per ricercare specifici finanziamenti atti alla realizzazione di progetti di preponderante rilevanza economica, avvalendosi, oltre che delle proprie risorse interne, debitamente formate allo scopo, anche di progettisti esterni.

Inoltre, in un’ottica di massimizzazione delle entrate comunali, sarà incrementato il ricorso al baratto amministrativo, già regolamentato dal Comune di Sortino e destinato a impiegare in lavori di pubblica utilità quei cittadini che, in base ai parametri stabiliti dal regolamento, non sono in grado di far fronte agli adempimenti tributari comunali. Anche tale strumento sarà inteso in un’ottica di valorizzazione personale, previa debita profilazione dei beneficiari dello stesso, in modo da destinarli allo svolgimento di attività e prestazioni il più possibile aderenti alle loro caratteristiche personali e lavorative.

Allo stesso scopo e con le stesse modalità, Sortino Spazio Comune si propone di impiegare **i percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC) nello svolgimento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)**: il Comune, responsabile dell’attuazione dei PUC anche in collaborazione con altri soggetti e in forma associata a livello di Ambito Territoriale, può sfruttare le specifiche competenze professionali dei percettori del Reddito di Cittadinanza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16, coinvolgendoli in progetti di supporto all’attività ordinaria svolta dal Comune e dagli altri Enti coinvolti.

La partecipazione ai PUC da parte dei soggetti percettori di Reddito di Cittadinanza può essere resa obbligatoria, e l’Amministrazione comunale dovrà attivarsi per implementarli: valorizzando le proprie figure professionali interne, si svilupperanno progetti utili alla Comunità negli ambiti in cui si ravvisa il fabbisogno di lavori socialmente utili a livello comunale, quali quello della manutenzione e pulizia del verde pubblico e delle strade, quello della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali, nonché del supporto alla rete museale di Sortino, quello dell’assistenza ad anziani, disabili e fasce disagiate.

Scopo centrale del lavoro e della visione di Sortino Spazio Comune è quello di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche locali, anche nell’ambito del bilancio comunale; pertanto, si intende regolamentare e mettere in pratica lo strumento del **bilancio partecipativo**.

Il bilancio partecipativo è il mezzo più importante di coinvolgimento della cittadinanza al processo democratico di un Comune, in quanto rinsalda il rapporto fiduciario tra cittadino ed amministrazione, assicura una migliore rispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili, indirizza le scelte della classe politica verso obiettivi più proficui, redditizi ed efficienti.

Verrà offerta ai cittadini la possibilità di diventare parte attiva del processo di elaborazione dei titoli di spesa del bilancio previsionale nella fase della predisposizione del bilancio preventivo dell'ente.

Previa puntuale informazione da parte dell'amministrazione, i cittadini verranno messi al corrente delle modalità di svolgimento del processo di consultazione, nonché di tutti i dati e le informazioni necessarie ad operare una scelta responsabile e consapevole. A questa seguirà una fase consultiva, che prevede la convocazione di assemblee popolari con ordini del giorno su tematiche specifiche, disposta con un preavviso sufficiente perché i rappresentanti dei cittadini possano richiedere e consultare gli atti comunali necessari, formalizzare le proprie richieste, richiedere la presenza del Sindaco, dei Capigruppo Consiliari, degli Assessori, dirigenti e capi sezione e funzionari comunali interessati, oltre a consulenti esterni idonei a fornire assistenza tecnica, legale e finanziaria. Dopo la prima fase di confronto e negoziazione circa le proposte emerse, all'interno di ogni assemblea si attiva l'effettivo processo di consultazione tramite lo strumento del voto e si redige un elenco di priorità progettuali da inoltrare formalmente agli uffici competenti ai fini della valutazione della fattibilità delle proposte e della redazione della bozza di bilancio preventivo che tiene conto delle priorità indicate dai cittadini. I rappresentanti della comunità partecipano a tutte le riunioni tecniche e alle assemblee di Giunta e Consiliari afferenti.

Con modalità analoghe a quelle previste per la fase di consultazione, verrà data alla cittadinanza la possibilità di monitorare il processo di implementazione dei progetti scelti e di valutarne l'effettiva percentuale di realizzazione anche nel corso dell'esercizio tramite l'analisi di indici e la consultazione di tutti gli atti amministrativi interessati, in particolare il bilancio consuntivo e tutti gli step che ne portano all'approvazione.

SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'IMPRESA

Sortino conta poco più di 8400 cittadini residenti con più di 300 imprese attive regolarmente iscritte alla Camera di Commercio che si sommano alle attività libero professionali.

Il tasso di occupazione si attesta ad un terzo della popolazione e secondo l'ultimo censimento generale Istat, la il divario fra le percentuali di disoccupazione sortinese, raffrontate alla media regionale e ancor di più nazionale ed europea, tende ad allargarsi. Questo *trend* negativo di spopolamento demografico e crisi occupazionale, con forte incidenza di lavoro sommerso, deriva da fattori, oltre che esterni, interni alla comunità, quali l'incapacità della classe imprenditoriale di cooperare in rete e la mancanza di una visione e coesione della politica locale nell'ottica di uno sviluppo condiviso.

Nonostante ciò, esistono punti di forza ed opportunità da cogliere. Preliminarmente, è necessario evidenziare che larga fetta della popolazione sortinese è impiegata dall'**Azienda Forestale**. Nella prospettiva della pubblicazione di un bando per l'affidamento della Gestione dei servizi della Riserva Naturale Orientata di Pantalica e Valle dell'Anapo, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale Europea, ancora maggiore sarà la necessità di intensificare il dialogo con l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente volto a stabilizzare gli operatori forestali perché, a fronte dei maggiori flussi turistici, vengano garantite le crescenti esigenze di tutela e valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda il mondo delle piccole e medie imprese, il settore del **commercio**, con botteghe e negozi connotati da forti capacità gestionali e offerta di prodotti di qualità, ha saputo mitigare gli acquisti nei centri commerciali fuori città; le micro e piccole imprese dell'**artigianato**, in particolar modo quelle del ramo delle costruzioni, stanno trainando una ripresa post pandemica anche grazie agli incentivi pubblici nazionali ed europei legati all'economia verde. Sarà fondamentale per questa ripresa che l'amministrazione comunale riesca a garantire un miglior grado di efficacia ed efficienza in termini di risposta burocratica ad input provenienti dalla cittadinanza connessi alle pratiche di ristrutturazione residenziale ed efficientamento energetico.

L'**agricoltura** agrumicola e l'olivicoltura, insieme all'**allevamento** caratterizzato dal settore apistico, ovino e bovino, sono i fiori all'occhiello della filiera agroalimentare locale.

La tradizione rurale, tramandata in ambito familiare e rielaborata, ha dato vita ad eccellenze enogastronomiche che si sono trasformate in attività d'impresa e che del prodotto *pizzolo* hanno saputo fare punto di forza. Le pizzerie sortinesi hanno attratto turismo dai centri limitrofi e del catanese, generando altissima fidelizzazione della clientela. Accanto a questo fenomeno sono emerse anche piccole imprese della trasformazione di materie prime agricole in *conservas* le quali, veicolando la cultura rurale locale, hanno saputo proiettarsi sui mercati anche internazionali.

Realtà cooperative si sono sviluppate nel settore agrumicolo con progetti di cooperazione e valorizzazione dell'arancia ovale e accordi sul prezzo minimo di vendita alla Grande Distribuzione Organizzata. Una cooperazione di cui non ha potuto o saputo beneficiare il settore apistico dedito alla produzione del miele dato che, dal punto di vista del prezzo di mercato, non si è riusciti a far rete per salvaguardare costi di produzione e possibili sviluppi positivi sul versante occupazionale.

L'amministrazione comunale, di concerto col mondo delle imprese, dovrà incrementare la **promozione di eccellenze locali**, lavorando per creare una linea di prodotti specifici del paese, in particolar modo prediligendo il chilometro zero e l'interconnessione tra aziende per la realizzazione dell'offerta di prodotti tipici.

Sarà necessario adottare una seria politica di **sostegno alle imprese** volta a stimolare gli investimenti e a favorire l'iniziativa economica privata orientata all'innovazione gestionale, produttiva e tecnologica.

In una visione prospettica, che prende in considerazione anche la graduale transizione del Polo industriale verso l'energia verde, diverrà fondamentale inserire nel nuovo Piano Regolatore Generale aree artigianali adeguatamente attrezzate che possano garantire l'insediamento o la nascita di piccole imprese dell'indotto.

Le prospettive d'interesse relative a strumenti quali zone economiche speciali (ZES) – dove peraltro Sortino parte in posizione svantaggiata data la mancata istituzione e finanziamento di una zona artigianale dotata dei requisiti necessari – fanno sì che strumenti come il Piano Regolatore Generale debbano essere riproposti e ridiscussi con una partecipazione larga degli attori della comunità, poiché ciò consentirà anche di individuare ciò su cui Sortino potrà puntare nei prossimi decenni, intervenendo con una prospettiva lungimirante rispetto alle ipotesi di zonizzazioni e ai vincoli di carattere normativo-fiscale (zone franche montane), nonché normativo-ambientale (siti interesse comunitario, Parco degli Iblei, Aree Riserva e Pre-Riserva).

Inoltre, la strategia di rilancio economico e sociale determinata dalla crisi pandemica che stiamo attraversando fa intravedere un periodo di crescita del PIL che in Sicilia si stima poco sopra al 5% (Italia, 6%) nel 2021.

Le risorse stanziare con il **NextGeneratioEU**, declinate nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con le opportunità finanziarie concentrate sui temi della transizione ecologica, dell'innovazione (digitale - gestionale) nonché della coesione sociale e territoriale, denotano una particolare attenzione dell'UE e del Governo Italiano al ruolo delle aree interne del nostro paese.

Nell'ambito della comunità degli Iblei questo consente alla comunità sortinese di guardare con fiducia al futuro solo se in grado di tradurre punti di forza ed opportunità in progetti condivisi e mitigare punti di debolezza e minacce frutto di retaggi culturali ormai anacronistici ed autodistruttivi.

Per progettare un futuro di benessere occorre dare una casa agli innovatori e sarà necessario fornire luoghi ed infrastrutture basilari per la nascita e lo sviluppo di un **laboratorio sociale dell'innovazione** basato sull'alleanza tra istituzioni, mondo della cultura e ricerca, imprese ed associazioni.

In particolare, per mezzo della condivisione di conoscenze, mezzi e progetti si potranno innescare dinamiche che consentano la nascita di nuove imprese a bassa intensità di capitale ed alto contenuto tecnologico/creativo, l'aumento degli investimenti sul territorio tramite l'attrazione di risorse umane e capitali dall'esterno, l'abitudine a co-progettare per intercettare finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e europei.

Per attivare un simile motore, l'alleanza fra organizzazioni pubbliche e private deve preliminarmente mettere in campo azioni strategiche fondamentali quali: attuazione di percorsi formativi aventi come oggetto innovazione, incentivi per *start up* d'impresa e digitalizzazione; erogazione di un servizio permanente di informazione su bandi tramite pubblicazione sul sito web e sulle pagine social comunali; erogazione di un servizio di consulenza, attraverso percorsi accompagnamento e redazione di piani per la nascita e lo sviluppo d'impresa da realizzarsi in partenariato con le associazioni datoriali e sindacali nonché con istituti di credito e privato sociale; pubblicazione di un bando per la *start-up* a cura del comune garantendo il sostegno alle spese di costituzione della nuova impresa; previsione di un servizio di assistenza digitale sullo stato avanzamento pratiche alla cittadinanza meno digitalizzata attraverso la consultazione sito web comunale.

Queste politiche territoriali consentiranno di generare nuovi servizi rivolti al cittadino che trovano il proprio fulcro e riferimento in seno all'amministrazione comunale, con la costituzione dello **Sportello Europa**, che faccia propria anche la metodologia promossa dalle istituzioni comunitarie del *living lab* connesso all'innovazione in campo amministrativo.

Con questo strumento si mira a creare uno spazio fra soggetti che diano vita ad una comunità professionale di pratica formata da diversi specialisti, sia interni alle Pubbliche Amministrazioni di riferimento, sia esterni. Lo sportello che potrà essere creato attraverso lo strumento giuridico della Convenzione ai sensi dell'art 30 del TUEL, permetterà di realizzare uno strumento flessibile nella composizione degli esperti e nel supporto *in loco* o da remoto. Le Comunità professionali di pratica, possono rappresentare la tecnostuttura utile all'armonizzazione di funzioni per la pianificazione dello sviluppo locale ed una efficiente rete fra politica, burocrazia e interessi socioeconomici. Lo sportello avrà il compito di fornire supporto alla progettazione di opere pubbliche, facilitare la partecipazione ai vari bandi di finanziamento per attivare nuovi investimenti, proporre percorsi di trasformazione digitale delle imprese legati anche al web marketing e la digitalizzazione dei processi aziendali,

realizzare un osservatorio socio economico, favorire l'accesso al credito in tempo di pandemia, anche per far fronte al rischio di recrudescenza del fenomeno dell'usura, contribuendo a definire una strategia antiracket insieme alle istituzioni ed agli attori socioeconomici coinvolti.

UNA CITTÀ PIÙ BELLA E FUNZIONALE

SVILUPPO URBANISTICO E LAVORI PUBBLICI

Il processo di urbanizzazione della nostra città negli ultimi cinquant'anni è stato caratterizzato dallo sviluppo del fenomeno di cementificazione che ha visto il nostro territorio privato sempre più degli spazi verdi di cui godeva a favore di nuove aree edificate. Una circostanza paradossale e controcorrente rispetto agli indici demografici relativi a Sortino, caratterizzati da un segno negativo ormai da anni.

Questo tipo di urbanizzazione ha dato priorità alla realizzazione di nuovi edifici nella zona di espansione a nord del paese, causando uno svuotamento del centro storico, nel quale un gran numero di edifici risulta essere abbandonato e a volte pericolante, il tutto a discapito anche di quelle aree verdi prossime alla città che sono diminuite sempre più, provocando una pericolosa impermeabilizzazione del suolo.

La nostra idea di sviluppo urbano passa per la riqualificazione e la promozione degli spazi di cui il nostro paese già, in parte, gode, inserendo maggiori **aree verdi votate a parchi urbani**, che possano al tempo stesso fungere da regolatori climatici della nostra città, rinfrescandola d'estate e proteggendola durante la stagione invernale, e da veri e propri strumenti di riqualificazione urbana e sociale.

All'ampliamento degli spazi verdi va affiancata anche una politica di **riqualificazione degli edifici comunali abbandonati**, immobili lasciati all'incuria ormai da troppi anni, assenti da ogni programma di valorizzazione del territorio, e che, invece, meritano di esserne i principali protagonisti: strutture come l'Eremo di Santa Sofia Arrassu, il Centro Sociale Giovanile, l'immobile di contrada Serramezzana, il Tiro a Piattello, non possono essere ancora simboli di degrado e sede di atti vandalici ai danni dei cittadini tutti e dell'immagine stessa della nostra città; riqualificarli e donare loro una seconda vita è un impegno improrogabile che ci siamo posti fin dagli inizi del nostro lavoro.

Con riferimento alle opere pubbliche, oltre al **piano di opere di manutenzione stradale**, imprescindibile per garantire la qualità infrastrutturale, l'amministrazione comunale deve farsi fortemente promotrice dell'**abbattimento di tutte le barriere architettoniche** ancora presenti nel paese, specie di quelle poste in prossimità degli edifici pubblici, delle scuole, degli spazi di aggregazione, degli impianti sportivi, dei percorsi pedonali e degli immobili comunali. Rendere Sortino accessibile per tutti i suoi cittadini è un baluardo da issare per ciò che concerne lo sviluppo in senso lato della nostra città.

Infine, sarà cura dell'amministrazione comunale predisporre una progettazione d'insieme dell'**edilizia scolastica**, per individuare le aree di intervento e reperire finanziamenti dedicati. Le azioni dovranno essere mirate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli ingressi alle relative strutture, all'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica, ai laboratori e alla socialità degli studenti, all'ammodernamento strutturale e all'efficienza energetica degli edifici.

VERDE URBANO

Lo sviluppo del tessuto urbano non può prescindere dalla coesistenza equilibrata di infrastrutture e spazi verdi: prendendo le mosse da una visione armonica del rapporto tra uomo e ambiente, la presenza di polmoni verdi in aree urbanizzate e nei pressi delle zone maggiormente trafficate appare fondamentale al benessere psico-fisico del cittadino, alla mitigazione dell'impatto ambientale e alla riqualificazione di quartieri periferici e degradati.

La cura del verde pubblico urbano deve mirare al mantenimento e al miglioramento dell'esistente, prendendo le mosse dalla **regolare manutenzione** delle aiuole all'interno della Villa Comunale e delle aiuole spartitraffico, nonché delle varie piazze e aree con panchine. Si provvederà inoltre ad **abbellire le strade del centro storico** tramite l'installazione di fioriere e l'indizione del contest "Balconi in fiore". Anche nella prospettiva di far andare di pari passo riqualificazione cittadina e valorizzazione del territorio, si intende creare un giardino botanico con specie vegetali autoctone, con valenza didattica e terapeutica a Villa delle Rose.

Inoltre, nonostante la prossimità di Sortino a zone agricole, boschive e paesaggistiche, innegabile è il valore derivante dall'aver un parco a portata di mano, di cui i cittadini possano fruire anche nei piccoli lassi di tempo libero e che permetta di introdurre nella quotidianità cittadina il contatto con la natura: per questo, si desidera creare un **parco urbano**, anche attrezzato per l'attività sportiva all'aria aperta, nella zona di Contrada Lago.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le sfide che il cambiamento climatico ci impone di raccogliere ci obbligano a ripensare la modalità della mobilità urbana sortinese, per la maggior parte basata sull'utilizzo di mezzi di trasporto privati alimentati con combustibili fossili, circostanza che concorre ad peggiorare la - già compromessa - qualità dell'aria che respiriamo: tale impatto sull'ambiente e sulla qualità della vita delle persone non risulta compatibile con la necessità, sempre più evidente, di **ridurre l'inquinamento** atmosferico e adottare condotte conformi con la sostenibilità ambientale.

In questa direzione è rivolta anche l'adesione data dal comune di Sortino nel 2018 a "Il Patto dei Sindaci", iniziativa, proposta da parte dell'Unione Europea, che impegna i comuni firmatari a sostenere attivamente la riduzione del 40% di gas a effetto serra entro il 2030, nonché a concordare un approccio integrato alla lotta al cambiamento climatico, garantendo altresì l'accesso all'energia sicura e sostenibile. Anche alla luce degli impegni assunti è, dunque, fondamentale intraprendere questo genere di politiche ambientali.

Per questo, ma anche al fine di incoraggiare stili di vita, oltre che sostenibili, più salubri per il cittadino, l'obiettivo di Sortino Spazio Comune sarà quello di disincentivare l'utilizzo delle automobili e favorire modalità di mobilità sostenibili.

La conformazione del paese permetterebbe infatti di individuare delle aree parcheggio al limite del centro storico e programmare da lì la partenza di un servizio di **trasporto pubblico urbano**, effettuato

da navette ad alimentazione elettrica, che percorrano le strade principali del paese in maniera continua.

La dovuta considerazione deve essere, inoltre, accordata ai tanti cittadini che già scelgono di ricorrere a modalità alternative di mobilità, quali la bicicletta o le passeggiate: nel loro interesse e a loro tutela, appare prioritario realizzare delle **piste ciclo-pedonali**, ricavando percorsi ampi e protetti a bordo della carreggiata che permettano alle persone, oltre che di passeggiare, di raggiungere in maniera sicura a piedi o in bicicletta i punti di interesse del paese.

EFFICIENTAMENTO IDRICO ED ENERGETICO

Un ambito focale con cui l'amministrazione, anche a livello comunale, deve fare i conti è quello delle politiche energetiche. In quest'epoca in cui sempre maggiore è la consapevolezza circa l'esauribilità delle risorse naturali, si ravvede la necessità, oltre che di rivolgersi a fonti di energia rinnovabili, di evitare ogni tipo di spreco di preziosi beni, quali, in primis acqua ed energia.

A questo scopo, Sortino Spazio Comune intende continuare la già avviata opera di **efficientamento energetico** degli edifici di proprietà comunale, con l'ammodernamento degli impianti e l'installazione di lampadine a basso consumo.

Inoltre, una priorità è la **riduzione degli sprechi d'acqua** dell'acquedotto comunale: le condutture risultano infatti in uno stato di malversazione, che comporta una dispersione idrica non sostenibile. A tal fine, occorrerà innanzitutto approntare gli opportuni interventi di manutenzione ordinaria, cercando di risolvere tali perdite, tuttavia sarà necessario anche un approccio operativo sul lungo periodo: intercettando bandi europei o finanziamenti dedicati, sarà possibile programmare un intervento di *re-lining* che ammoderni l'intera struttura.

UNA CITTÀ SOSTENIBILE E ATTRATTIVA

TURISMO

Il turismo e la promozione del territorio ibleo rappresentano un'importante opportunità di sviluppo per Sortino e la sua economia. Opportunità che fino ad oggi non è stata mai colta adeguatamente e che vede il nostro Comune fortemente carente in termini di promozione e marketing, organizzazione di servizi turistici, programmazione di interventi strutturali e manutenzione dell'esistente.

L'amministrazione comunale deve adottare una visione a lungo termine ed avviare un percorso capace di dare un'identità rinnovata ed autentica alla nostra offerta turistica, orientandola, secondo la particolarità del nostro territorio e delle sue risorse storiche e paesaggistiche, nel senso di un turismo di qualità, preferibile a uno veloce e di massa.

Il primo nodo che va affrontato è l'attuazione di un **piano di gestione dei servizi all'interno della Riserva di Pantalica e Valle dell'Anapo**. Sarà importante creare da subito, in sinergia con gli altri comuni coinvolti (Ferla, Cassaro, Palazzolo Acreide), un'interlocuzione con l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente per ridefinire e rendere attuativo un bando che possa finalmente attivare i servizi nell'intera riserva e che sia in grado di creare delle opportunità lavorative per giovani ed imprese ricadenti nel nostro territorio: professionisti del settore ed eccellenze locali potranno valorizzare le numerose strutture, restaurate ed ammodernate, già presenti all'interno della Riserva.

Il turismo dei cammini, insieme al turismo esperienziale e al *culinary tourism*, rappresenta ormai da diversi anni una realtà sempre più vincente e dinamica, che permette ai piccoli comuni di poter investire su un **turismo slow, di qualità e sostenibile**. In questa prospettiva, l'amministrazione comunale dovrà programmare un piano di interventi per riqualificare e valorizzare, in collaborazione con i comuni limitrofi, la **rete dei sentieri** che collega il centro abitato di Sortino sia con la riserva di Pantalica e valle dell'Anapo che con altri siti di interesse storico, archeologico e paesaggistico come Sortino Diruta, contrada Lardia, contrada Favara, Costa Giardini, contrada Carrubba. Per realizzare ciò, è necessario non la creazione di nuove ed impattanti strutture, bensì un piano efficace di controllo e manutenzione ordinaria dei sentieri, che dovranno essere fruibili 365 giorni l'anno, oltre che liberi dalle numerose micro-discariche presenti ormai da anni. La creazione di una cartellonistica idonea, dentro e fuori il centro storico, e la pianificazione di una strategia condivisa di marketing turistico-territoriale, capace di attirare l'interesse dei maggiori tour-operator che lavorano nel sud Italia, saranno da subito un nostro preciso impegno.

Un'altra importantissima vetrina su cui l'amministrazione comunale dovrà investire è quella dell'**Antica Trasversale Sicula**: si tratta di un cammino lungo oltre 600 km che partendo da Mozia arriva fino a Kamarina, passando per Sortino, la valle dell'Anapo e il sito archeologico di Pantalica – inserito nel 2005 nella World Heritage List dell'UNESCO. Molti *tour operator* internazionali stanno già puntando su questa giovane – ma promettente – realtà che nei prossimi anni darà sempre più visibilità al comprensorio ibleo, al suo territorio, alle sue tradizioni, alla qualità dei suoi prodotti e della sua cucina.

Il **ciclo-turismo**, che genera in Italia un indotto di 4,6 miliardi l'anno, è in continua espansione in molte regioni del Sud. Tracciare, istituzionalizzare e promuovere una "Via Maestra degli Iblei", che abbia come destinazioni terminali Sortino e le città di Noto e Ragusa, permetterebbe al nostro comune di associare il proprio *brand* a due realtà turistiche già affermate e giocare così d'anticipo sull'istituendo Parco Nazionale degli Iblei che vedrà la luce nei prossimi anni.

Il **Centro Storico di Sortino**, con le sue chiese e la sua rete museale, i suoi locali e suoi negozi, ha bisogno di un flusso turistico che sia più costante e strutturato. Per questo motivo sarà opportuno promuovere piani di cross-marketing che possano creare una vantaggiosa collaborazione tra comune, soggetti privati, realtà museali e chiese. Strategica sarà anche la promozione dei nostri prodotti tipici di punta, il miele ed il pizzolo, attraverso la creazione di itinerari di *food-tourism* ed eventi dedicati che serviranno ad arricchire la già vivace offerta gastronomica presente a Sortino.

Unitamente bisognerà favorire gli investimenti privati volti a realizzare realtà alberghiere come quelle del **residence diffuso e dell'albergo diffuso di campagna**, che permetteranno di implementare l'offerta turistica sia nel centro storico che nelle aree rurali.

La festa patronale di S.Sofia, la Sagra del miele e la Coppa Val d'Anapo-Sortino rappresentano tre appuntamenti di spicco per la nostra comunità, determinando un cospicuo afflusso di turisti e visitatori dalle località limitrofe. Intendiamo aprire da subito dei tavoli di lavoro sia con i comitati, le associazioni e le categorie coinvolte, sia con gli imprenditori del settore dell'accoglienza e della ristorazione, per lavorare in stretta sinergia e programmare in modo più efficace le strategie di comunicazione, promozione e marketing con l'obiettivo di allungare il periodo di permanenza dei visitatori nella nostra cittadina e rendere più articolato il soggiorno nel nostro Comune.

La **Sagra del miele**, oltre a dover essere debitamente consacrata quale evento di promozione territoriale identitario della nostra Città, esige con urgenza una riscoperta dello spirito originario e una ritrovata centralità dell'apicoltura e dell'apicoltore, perché Sortino si realizzi interamente quale Città del Miele.

Occorre un ripensamento complessivo della manifestazione, anche grazie ad un maggiore coinvolgimento degli operatori del settore nella fase organizzativa, vogliamo ripensarne spazi e offerta culturale, con l'intento darle nuovo slancio.

Intendiamo inoltre migliorare i servizi turistici offerti direttamente dal nostro Comune e curare maggiormente il decoro del centro storico e dei nostri monumenti utilizzando i percettori del Reddito di Cittadinanza attraverso i PUC - Progetti Utili alla Collettività.

Infine, rilanciando l'azione della locale PRO LOCO, intendiamo programmare la **riapertura del CIT - Centro Informazioni Turistiche** – di V.le M. Giardino per dare una maggior assistenza, anche digitale, ai turisti che vorranno visitare il nostro Comune.

ECOLOGIA

Una città che voglia essere sostenibile ed attrattiva deve accordare la dovuta importanza alla tutela e alla salvaguardia del territorio, alla gestione dei rifiuti e alla sensibilizzazione dei cittadini su tali tematiche.

In questo senso, intervento prioritario dell'amministrazione comunale dovrà essere l'eliminazione delle **micro-discariche**, diffuse a macchia di leopardo sul nostro territorio. All'individuazione dell'abbandono abusivo dei rifiuti ed alla loro rimozione deve seguire un monitoraggio attento e puntuale, in collaborazione con l'arma dei Carabinieri locali e tutte le forze dell'ordine che sono presenti sul territorio, incluse la Forestale, le associazioni ed i volontari.

Per ottenere tali risultati possono essere messi in atto: l'implementazione delle esistenti isole ecologiche, funzionali e sempre aperte poste al servizio del cittadino; un efficace servizio di raccolta differenziata, puntuale e distribuito su tutto il territorio comunale; il possibile uso di foto-trappole nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti; la tessitura di una rete di contatti con i comuni limitrofi che permetta un attento e costante monitoraggio delle aree di campagna.

Anche il tema della **raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti** è suscettibile di un ripensamento, nell'ottica di migliorarne i risultati. Il potenziamento del servizio di raccolta differenziata poggia le sue basi in primo ordine sulla sensibilità dei cittadini e sulla loro propensione a seguire i regolamenti di riferimento. Il sostegno da parte della società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti per il nostro comune è altresì importante, come la comunicazione attiva tra l'ente comune e la società stessa.

Il servizio di raccolta "porta a porta" calendarizzato e la possibilità di usufruire di un centro di raccolta dei rifiuti restano due elementi cardine per riuscire ad ottenere risultati migliori in merito ai dati di raccolta differenziata.

Per migliorare e ridurre l'abitudine dell'abbandono dei rifiuti e per promuovere una corretta raccolta differenziata, sarà necessario intraprendere progetti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al mondo dell'impresa, campagne di promozione e informazione, incontri pubblici con esperti del settore.

L'amministrazione potrà altresì mettere in campo un sistema di premialità per le attività commerciali che riusciranno ad azzerare la produzione di plastica nei rifiuti e per i cittadini che raggiungeranno un'elevata percentuale di separazione dei rifiuti per tipologia. Tale premialità, strutturata sulla base del modello dell'ecopunto, potrebbe essere realizzata tramite apposite convenzioni con gli esercizi commerciali i cui prodotti maggiormente rispettino la filosofia del chilometro zero e della sostenibilità ambientale, per garantire una scontistica su tali prodotti e innescare un circolo virtuoso.

Infine, per ottenere un ampio risultato per ciò che concerne la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica è necessario riuscire ad autogestire la frazione umida dei rifiuti che produciamo, trasformandoli da scarto in risorsa. La via da seguire su tale argomento è la realizzazione di **compostiere di comunità** che riescano a lavorare il quantitativo di frazione umida (tipologia di rifiuto che pesa maggiormente) che il comune produce trasformandola in compost successivamente riutilizzabile, riducendo così la quantità di rifiuti da inviare in discarica, risparmiando conseguentemente sulle casse del comune e dei cittadini.

CULTURA

Il nostro territorio riveste già una notevole importanza dal punto di vista culturale per le straordinarie bellezze paesaggistiche e il ricchissimo patrimonio archeologico, monumentale e storico che abbraccia. Non bisogna tuttavia commettere l'errore di dare per scontato questo patrimonio ma al contrario prendere atto della sua fragilità e di conseguenza intervenire per proteggerlo elaborando progetti a lungo termine. La cultura può esprimersi in tanti modi ed essere portatrice di tanti linguaggi e significati. Noi di Sortino Spazio Comune vogliamo recuperare il suo senso più profondo ispirandoci all'etimologia stessa della parola che è *colere*, ovvero coltivare, la terra o un'idea.

Il nostro programma è impostato su pochi punti e mira al potenziamento dell'offerta culturale attraverso l'utilizzo di strumenti già esistenti. Innanzitutto, occorre riprendere il progetto che riguarda il **Palazzo della Cultura**, che ha la sua sede naturale nel Palazzo storico municipale, e portare avanti le richieste espresse dal Comitato di cittadini ancora in parte disattese. Alla base di quel progetto, infatti, non c'era solamente il bisogno di riappropriarsi di uno spazio pubblico, ma soprattutto l'idea di fare di quello spazio un luogo di confronto, un polo culturale a beneficio di tutti: associazioni, studenti, bambini e comuni cittadini, in ragione del fatto che quel palazzo è la sede della biblioteca e dell'archivio storico comunale. Pertanto, è necessario innanzitutto aumentare le aperture pomeridiane della biblioteca per consentirne la fruizione agli studenti, favorire l'attivazione di laboratori dedicati a bambini e ragazzi e del doposcuola. Tali servizi potrebbero essere svolti dal personale comunale, con l'ausilio dei volontari del servizio civile o coinvolgendo insegnanti in pensione. La biblioteca, infatti, è il luogo più consono per stimolare l'apprendimento e favorire la socializzazione.

Anche l'**archivio storico comunale**, ricco di testimonianze preziosissime per lo studio, la ricerca e l'approfondimento della storia locale, riveste un ruolo importantissimo per la didattica. Occorre, infatti, che l'apprendimento della storia esca dalla semplice prospettiva didattico-manualistica per diventare esperienza diretta mediante una giusta integrazione fra la storia locale e quella generale. In questo modo i grandi eventi storici troveranno un riscontro maggiore nella realtà che ci riguarda più da vicino.

È essenziale inoltre elaborare progetti di recupero di importanti e pregiati manufatti come il **sagrato della Chiesa madre** e l'**eremo di Santa Sofia arrassu**. Su quest'ultimo, in particolare, bisogna urgentemente intervenire per ripristinarne l'uso e la fruibilità compromessa da anni di incuria.

Sempre nell'ottica di un recupero degli spazi comunali va ripensato il ruolo del **Centro sociale giovanile** che deve diventare un vero incubatore di attività multidisciplinari per ragazzi che vogliono sperimentare nuovi linguaggi comunicativi, esprimere la propria creatività, o coltivare passioni come ad esempio la musica. In concreto questo significa innanzitutto ripristinare la sala prove comunale ma anche attrezzare una sala per trasmissioni radiofoniche o di web radio. Questo punto del programma è particolarmente delicato e necessita di grande attenzione perché il Centro sociale insiste su un'area periferica del paese e la sua valorizzazione può aiutare ad affrontare situazioni di difficoltà e marginalità. Per realizzare questi spazi si possono intercettare fondi pubblici a sostegno delle zone periferiche.

Dal 2008 l'**Opera dei pupi** è iscritta tra i patrimoni orali e immateriali dell'UNESCO. Un riconoscimento molto importante giustificato dal fatto che questa singolare forma di teatro, nata in Sicilia alla fine del secolo XIX, è l'esempio di una tradizione popolare ininterrotta che è riuscita a sopravvivere al boom degli anni '50 con l'avvento della televisione e degli altri media. Sortino ha la fortuna di avere una scuola di pupari da tre generazioni, una storia familiare che ancora vive grazie

all'amore per la tradizione e alla maestria dei suoi artigiani. I tempi sono ormai maturi per dare a questa realtà l'importanza e la visibilità che merita creando attorno ad essa una cornice adeguata come Festival dei pupi.

Attualmente il **Museo dei pupi** fa parte, insieme all'**Antiquarium**, al **Museo do fascitraru** e al **Museo del carretto siciliano**, della rete museale degli Iblei insieme ad altre realtà museali e alcuni comuni del comprensorio. Questo sistema integrato ha bisogno di maggiore visibilità e supporto da parte dell'amministrazione comunale di Sortino che innanzitutto, al fine di formulare proposte e iniziative, dovrebbe entrare a far parte della rete insieme ad altri comuni che già sono presenti. Di contro anche i responsabili dei musei dovrebbero affiancare l'amministrazione nell'attività di promozione. Ci sono inoltre alcune strategie da mettere in campo subito per creare un circolo virtuoso, quali il coinvolgimento di tour operator, la stipula di convenzioni e accordi di partenariato con le agenzie viaggi, la creazione di una rete anche con le realtà produttive presenti sul territorio.

Infine è importante dare continuità alla nomina della **Commissione cultura** che da anni non viene più convocata, un organo consultivo che ha l'importante compito di indirizzare e sostenere l'amministrazione nei compiti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di Sortino ed elaborare iniziative finalizzate alla sua promozione con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e cittadini. Tra le priorità da affrontare vi sono il miglioramento della segnaletica turistica e la sostituzione dei pannelli posizionati nei punti di accessi all'area archeologica di Pantalica e Valle dell'Anapo e in piazza Cappuccini, punto di partenza degli itinerari di Sortino diruta, con nuovi pannelli bilingue dotati di *QR-code*.

L'obiettivo è creare un modello di sviluppo integrato che nel giro di qualche anno possa portare al consolidamento di quel legame, già molto stretto, che esiste tra cultura, turismo e sviluppo locale. Per fare questo occorre sviluppare una programmazione attenta, finalizzata a utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento offerte dalla Comunità europea puntando sui siti attrattori come traino per lo sviluppo di imprese culturali e la realizzazione di servizi di prossimità, un punto qualificante del nostro programma elettorale già ampiamente illustrato.

UNA CITTÀ VIVIBILE E INCLUSIVA

SCUOLA ED ECOSISTEMI EDUCATIVI

Da quest'anno l'**educazione alla sostenibilità** diventerà materia di studio nelle scuole di ogni ordine e grado: fin dalla scuola dell'infanzia si punta a promuovere una crescente consapevolezza circa la tutela delle risorse naturali, la salvaguardia del territorio e del patrimonio culturale, la cittadinanza globale.

Secondo l'obiettivo fissato dall'Agenda ONU, entro il 2030 tutti gli studenti dovrebbero acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione a stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Tuttavia, non appare efficace parlare di ecologia e rispetto per la natura a scuola, quando ci si trovi in luoghi degradati, privi di spazi verdi fruibili e ben tenuti; allo stesso modo, non può essere significativo promuovere l'uguaglianza di genere e una cultura di pace e non violenza in luoghi in cui questi tematiche sono trascurate.

Per questo motivo si ritiene fondamentale sostenere la scuola in questo percorso, tramite la creazione di **ecosistemi educativi**, formati dall'azione coordinata di scuola, associazioni, imprenditoria, parrocchie, istituzioni, servizi sociali e volti a supportare, in maniera coerente, lo sviluppo delle suddette competenze. Per il raggiungimento di tale risultato è di fondamentale importanza che venga ripristinata la centralità dei giovani nell'operatività politica, investendo, attraverso l'educazione alla sostenibilità, sulla promozione delle relazioni sociali, sull'inclusione, sulla formazione e l'orientamento al lavoro.

L'amministrazione comunale, parte fondamentale e trainante di questi ecosistemi, avrà il compito di prestare il proprio sostegno attivo ai progetti promossi dalla scuola, dalle associazioni e da imprenditori e professionisti: saranno garantiti momenti di sensibilizzazione, con approcci intersezionali, sulle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'educazione alimentare, della valorizzazione della diversità culturale, delle politiche di genere; verranno realizzati progetti integrativi per lo svolgimento di attività, ulteriori rispetto alla didattica, che permettano ai ragazzi di assumere il ruolo di attori: progetti orientati a favorire la *outdoor* education a contatto con la natura, quali gli orti scolastici, a promuovere l'educazione alimentare e la lotta allo spreco, a facilitare processi di crescita individuale e intelligenza emotiva tramite la costituzione di servizi di *counseling* scolastico; con il progetto "Pedibus" si incentiverà l'eco mobilità casa-scuola, avvalendosi della collaborazione di genitori e volontari.

Risulta, inoltre, necessario che l'Amministrazione Comunale ripensi **l'organizzazione dell'offerta per i bambini dagli zero ai tre anni** secondo una forma di gestione integrata, dove all'asilo nido comunale a gestione diretta venga associata una forma di asilo nido in concessione, a gestione indiretta, ovvero una struttura educativa comunale affidata in gestione a soggetti terzi privati con competenze specifiche. Tale implementazione potrebbe promuovere un benessere delle famiglie,

favorendo l'accesso a servizi di qualità a un costo sostenibile, garantendo il diritto dei minori – e, particolarmente, dei bambini in situazioni di svantaggio, inclusi quelli a basso reddito o provenienti da un contesto migratorio – a partecipare alla vita sociale, permettendo ai genitori di partecipare al mercato del lavoro.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Le associazioni sportive, culturali e ricreative e gli organismi di volontariato sono patrimonio indiscusso e vanto della nostra città; hanno la capacità e la funzione di unire persone ed idee intorno a dei progetti e di rispondere alle esigenze culturali, formative e sportive dei cittadini.

Per favorire lo sviluppo sociale del paese, l'azione dell'amministrazione comunale non potrà prescindere da una valida e fattiva collaborazione con le numerose associazioni già esistenti ed operanti sul territorio; in primo luogo, in ragione del riconoscimento del ruolo di facilitatori sociali che queste svolgono, l'amministrazione comunale dovrà sostenere le attività interne delle singole associazioni, anche mettendo loro a disposizione beni immobili di proprietà comunale qualora queste necessitino di una sede sociale; inoltre, in un'ottica collettiva, compito proprio del Comune, per il tramite di un consigliere incaricato, sarà quello di svolgere un'attività di **coordinamento tra le associazioni**, formando una tavola rotonda, ove raccogliere ed organizzare tutte le proposte di carattere sociale e coinvolgere tutte le associazioni di volontariato che, nei vari settori, si renderanno di volta in volta disponibili a collaborare tra loro e con il Comune per la realizzazione di iniziative congiunte.

In collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio e con le Associazioni aderenti, al fine di avvicinare i giovani al mondo dell'associazionismo e del volontariato, saranno anche favoriti gli incontri con i giovani studenti, tesi a promuovere i valori e l'utilità sociale che sono alla base del servizio disinteressato reso alla propria comunità.

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

L'**attenzione alle giovani generazioni** è il segno della vitalità di una società e, al tempo stesso, è il compito di una comunità educante.

Le politiche giovanili sono strettamente collegate al coinvolgimento delle associazioni nella predisposizione dell'azione politica: i ragazzi del nostro paese meritano un progetto educativo condiviso da tutti che contribuisca alla crescita fisica e culturale.

Con il ripristino del ruolo di comunità educante dovrà rifondarsi anche l'azione dell'amministrazione comunale, che dovrà essere tesa a valorizzare in primo luogo quanto già il territorio offre in termini di agenzie educative e di strutture dedicate ai giovani.

È necessario assicurare le condizioni per la piena e concreta realizzazione dei diritti dei giovani al fine di rendere possibili sia gli **interventi di prevenzione e aiuto** nel settore del disagio e del disadattamento, sia le progettualità volte alla promozione dell'agio, del benessere, dell'integrazione.

Verranno favorite politiche dell'incontro e delle relazioni sociali, e non del solo "tempo libero", sarà promossa la cultura della resilienza e la fiducia dei più giovani in se stessi, nelle loro capacità del prendersi cura di sé, degli altri, del territorio, del bene comune.

Verrà creato un **Punto di Ascolto**, gestito da uno o più Consiglieri comunali, che favorisca e promuova le proposte avanzate dai giovani riguardo l'utilizzo di spazi esistenti e proposte di iniziative di pubblico intrattenimento in grado di coinvolgere i giovani, sfruttando anche la collaborazione di tutte le associazioni, centri sportivi inclusi.

Importante **centro di aggregazione** sarà il **Palazzo della Cultura** come biblioteca, aula studio e *hub* per il "*south working*", in una fruizione dello spazio anche intesa a garantire il riconoscimento del diritto del giovane cittadino all'utilizzo delle strutture pubbliche.

Similmente, il **centro sociale giovanile** insiste su un'area periferica del paese e la sua valorizzazione può aiutare ad affrontare situazioni di difficoltà: questa struttura dovrà diventare un vero incubatore di attività multidisciplinari per ragazzi che vogliono sperimentare nuovi linguaggi comunicativi, esprimere la propria creatività, o coltivare passioni come ad esempio la musica.

L'attività sportiva, intesa come mezzo di formazione e sviluppo psico-fisico della personalità umana, più che come manifestazione di agonismo o di spettacolo sportivo, va naturalmente favorita e stimolata.

Sortino Spazio Comune ne riconosce la sua **funzione educativa e sociale** ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive e dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e ad una società più integrata. Tutti i componenti della società dovrebbero aver accesso allo sport: occorre pertanto tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengono da contesti sfavoriti; questo anche alla luce del fatto che lo sport è da tempo il secondo luogo di aggregazione per bambini e giovani dopo la scuola.

Per queste ragioni, sarà dato nuovo impulso a dei progetti di promozione sportiva e motoria sia per i più giovani che per gli adulti, quali *Sportgiocando*, per la promozione motoria e sportiva, in ambito scolastico, presso le scuole dell'infanzia e primaria; *Educazione motoria per adulti*, realizzato in collaborazione con l'associazionismo locale in tutto il territorio comunale; *Giochi sportivi studenteschi*. Sarà inoltre incentivato l'uso delle piste ciclo-pedonali del territorio.

In un'ottica orientata allo sviluppo, un'amministrazione comunale lungimirante dovrà individuare il potenziale derivante dallo **sport come opportunità lavorativa**. Lo sport può essere, infatti, inteso come una risorsa anche economica per la comunità al pari di tutte le attività commerciali ed imprenditoriali che operano all'interno del comune di Sortino. Una politica sportiva correttamente concepita e sviluppata può portare allo sviluppo economico della città, permettendo all'intera comunità di trarne profitto: infatti, supportare e patrocinare le manifestazioni e gli eventi di interesse regionale o nazionale, può favorire il turismo sportivo; inoltre, promuovere e valorizzare l'inserimento

di figure professionali come quella dell'istruttore specializzato, fondamentale per uno sviluppo sano e corretto dello sport, può rappresentare una nuova opportunità professionale per i giovani della città.

Prendendo le mosse da questo approccio teso a garantire l'accesso all'attività sportiva da parte dei cittadini e la messa a sistema del mondo sportivo, sarà fondamentale per l'amministrazione comunale impegnarsi nella riqualificazione impiantistica, prevedendo piani di ristrutturazione delle strutture sportive comunali e concorrendo a proseguire i lavori di miglioria ed efficientamento energetico già avviati; accanto a questo, sarà necessario semplificare e rendere trasparenti i rapporti intrattenuti con le associazioni sportive, anche attraverso l'approvazione di un **nuovo Regolamento** per la gestione delle strutture sportive comunali: tale Regolamento, oltre a definire con criteri chiari ed oggettivi la distribuzione degli orari di utilizzo da parte delle singole associazioni e dei cittadini, dovrà inoltre prevedere la presenza di una rappresentanza istituzionale all'interno del direttivo dell'associazione sportiva cui viene affidata la gestione delle strutture sportive comunali, per garantire il corretto svolgimento delle attività. In tal modo, sarà realizzata una nuova proceduralizzazione amministrativa dei rapporti con le associazioni sportive sortinesi, basata sulla trasparenza degli atti e sulla competenza dei soggetti chiamati a porli in essere.

RETI DI SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI

La complessità dei fenomeni legati ai mutamenti sociali richiede una forte **innovazione nella definizione delle politiche sociali** che possa garantire i livelli essenziali dei servizi e delle prestazioni per il ben-essere sociale, nonché il sostegno alla piena realizzazione della persona, tenendo conto dei principi ispiratori e delle direttive contenute nella Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

Una riorganizzazione dell'assessorato alle politiche sociali in tal senso terrà conto dei bisogni delle fasce più deboli, delle garanzie delle pari opportunità nei confronti delle stesse, predisponendo un sistema di interventi e servizi da porre in essere entro il quadro specifico della comunità sortinese.

Il fine di questa azione sarà quello di orientare tali interventi alla qualità, intesa in termini di corrispondenza ai bisogni dei cittadini, alla sinergia con i servizi, all'attenzione per le risorse del territorio e alla sostenibilità sociale.

Il Comune di Sortino presenta allo stato attuale un'offerta di servizi sociali non rispondente ai bisogni rilevati, tale da non riuscire sempre a garantire i livelli essenziali di assistenza. Inoltre, i fattori critici trasversali alle diverse aree di intervento sociale rilevati vedono la carenza di una cultura dell'auto-organizzazione dei cittadini e la scarsa consapevolezza che la comunità è soggetto attivo di politiche sociali e di cittadinanza attiva.

La realizzazione del processo di coesione sociale può avvenire attraverso una serie di bandi annuali di co-progettazione su alcuni bisogni prioritari della comunità, attraverso i quali rispondere puntualmente alle esigenze sociali rilevate. Per indirizzare la tipologia di interventi, l'amministrazione comunale si avvarrà di un osservatorio permanente per la classificazione e quantificazione delle diverse forme di disagio.

Sarà innanzitutto necessario creare **reti sociali di sostegno alla genitorialità responsabile** con il potenziamento delle *équipe* multidisciplinari per gli interventi domiciliari di sostegno alla famiglia e per il supporto alle famiglie nella gestione degli anziani, dei soggetti non autosufficienti, dei disabili fisici e psichici, dei soggetti dipendenti, dei minori a rischio.

Le azioni dedicate all'**assistenza agli anziani**, oltre che di supporto per le spese economiche e per l'organizzazione della vita quotidiana, saranno volte a realizzare attività che contribuiscano al superamento della solitudine e dell'esclusione sociale del cittadino: privilegiando il criterio di domiciliarietà, si perseguirà il mantenimento, entro l'ambiente di vita quotidiana, delle potenzialità residue nello sviluppo e nella cura delle relazioni, della socializzazione, delle attività di svago, delle gite sociali. Sempre con riferimento alla cura degli anziani, oltre ad assicurare il mantenimento ed il potenziamento dei servizi di Assistenza sanitaria, socioriabilitativa e domiciliare, Sortino Spazio Comune, tenendo conto dei bisogni anche latenti dei cittadini più fragili e del loro diritto alla qualità della vita relazionale e all'integrazione sociale e culturale, attiverà Centri di aggregazione sociale differenziati per fasce d'età.

Inoltre, importante sarà la presenza di *équipe* multiprofessionali di sostegno al benessere psicologico e sociale sia dell'individuo disabile che della sua famiglia. A tal fine, sarà attivato uno sportello informativo per conoscere i **diritti della persona con disabilità**, gli aiuti dedicati e le risorse offerte dai servizi del territorio e dalle associazioni di volontariato, nonché le opportunità di formazione e integrazione lavorativa, che permettano di garantire l'espressione del sé, l'autodeterminazione e la dignità della persona.

In merito all'**area povertà**, sarà fondamentale creare un raccordo con il mercato del lavoro, gli Enti di formazione, le agenzie dell'impiego e i punti formativi esistenti; inoltre, appare necessario implementare un segretariato sociale dedicato all'informazione e alla consulenza del singolo e delle famiglie. Altro obiettivo importante sarà quello di mettere in rete le associazioni di volontariato e della chiesa che portano avanti azioni di contrasto della povertà: attraverso il coordinamento operato dall'assessorato alle politiche sociali si potrà attuare un'azione più incisiva nel favorire le attività di aiuto e supporto sociale delle fasce più povere della popolazione.

CONSULTORIO

Sortino Spazio Comune si fa promotore di un **sistema di protezione sociale** che agisca, con tutti gli strumenti amministrativi disponibili, sul fronte della **protezione della salute** psicofisica dei cittadini e del supporto ad ogni settore "svantaggiato" della cittadinanza con l'obiettivo di favorire l'integrazione, l'inclusione e il miglioramento delle condizioni di vita del cittadino.

Sebbene l'organizzazione dei servizi sanitari non ricada in via diretta sui comuni, negli ambiti sopra elencati gli spazi di azione rimangono nondimeno ampi; nondimeno, all'interno della nostra comunità le istanze legate alla tutela della salute, intesa in questa sede anche come benessere sociale dell'individuo, non trovano oggi le opportune risposte.

La sfida che ci poniamo è quella di individuare progettualità in grado di rispondere alle richieste di supporto che giungono da diverse fasce della popolazione, e al contempo, **promuovere politiche attive di prevenzione** delle problematiche qui analizzate.

È ormai evidente come la tutela del benessere di tutti i cittadini non possa che tradursi anche in politiche destinate al supporto psicologico, all'ascolto delle istanze delle fasce deboli, all'organizzazione e gestione di progetti in grado di rispondere ad ogni forma disagio o di svantaggio. L'amministrazione comunale dovrà, pertanto, attivare politiche di supporto dei servizi di base destinati alla tutela del benessere psicologico e di ascolto di ogni fascia della popolazione, con particolare **attenzione alle fasce deboli e alle famiglie**; tra gli interventi necessari sono da annoverare anche quelli relativi alla promozione e al sostegno **di politiche di genere e delle pari opportunità**, con azioni indirizzate al supporto della genitorialità e della famiglia.

Per conseguire tali risultati, di concerto con le istituzioni competenti e in rete con i comuni limitrofi, sarà proposto **il potenziamento dei servizi offerti dal consultorio familiare**, quale presidio sanitario di prossimità in grado di prevenire e intervenire sulle esigenze sociali della comunità sui cui insiste. In particolar modo, sarà necessario che vengano reintegrate quelle figure professionali, quali psicologo, psichiatra e assistente sociale, indispensabili per garantire una completa erogazione del servizio e fondamentali anche per intercettare i particolari bisogni sociali delle categorie fragili; inoltre, considerata la trasformazione in senso multiculturale della società in cui viviamo, appare opportuno inserire, all'interno del consultorio, una nuova figura, quella del mediatore culturale, che possa agevolare l'accesso al servizio da parte dell'utenza straniera, garantendone il diritto all'assistenza per le cure primarie, ai programmi di medicina preventiva e a tutti i servizi consultoriali, a garanzia del diritto fondamentale alla salute dell'individuo straniero, sancito dalla Legge n. 40 del 1998; infine, sarà promossa l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico, specificamente rivolti a soggetti deboli o temporaneamente vulnerabili, per trattare tematiche quali la violenza di genere, il bullismo, le questioni LGBT+, il supporto alla genitorialità, i disturbi alimentari, le malattie sessualmente trasmissibili.

“Noi nella nostra debolezza, in questa minoranza che siamo, non possiamo vincere, perchè è il potere che vince sempre.

Noi possiamo al massimo convincere.

Nel momento in cui convinciamo , vinciamo, cioè determiniamo una situazione di trasformazione difficile da recuperare.”

- Franco Basaglia -

ASSESSORI CHE IL CANDIDATO SINDACO INTENDE NOMINARE

Francesca Silluzio,

nata il 04/12/1994 a Siracusa

Antonio Brunetto,

nato il 02/05/1977 ad Augusta

Sebastiana Cartelli,

nata il 08/02/1958 a Floridia